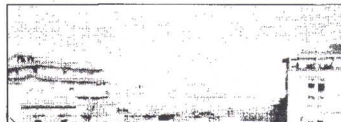


EDILIZIA
“INTELLIGENTE”

Le risorse

A Brindisi 4,6 milioni, nel Salento 10, a Taranto 9,3. C'è il mercato di Taviano

Fotovoltaico sui tetti arrivano 31,7 milioni

La Regione: fondi per scuole e municipi

Scuole e palazzi pubblici di proprietà di Comuni e Province diventeranno più efficienti sotto il profilo energetico, disperdendo meno calore e allo stesso tempo producendo energia da fonti rinnovabili con impianti da localizzare sui tetti. Per raggiungere tale scopo la Regione ha messo a disposizione 31,7 milioni di euro rivenienti dai fondi europei e Comuni e Province hanno deciso di cofinanziare gli interventi con altri 5,9 milioni di euro.

Il programma di efficientamento energetico è partito ieri con la firma di 64 disciplinari (corrispondenti ad altrettanti progetti), tra la Regione Puglia e gli Enti che si sono già aggiudicati le risorse, cioè 53 Comuni e una Provincia (Brindisi) appartenenti a 6 Aree Vaste (Metropoli Terra di Bari, Valle d'Itria, Area Vasta Brindisina, Salento

2020 che comprende i Comuni del sud della provincia, Lecce 2005-2015, Area Vasta Tarantina). I progetti da finanziare sono stati indicati dalle Aree vaste (la Puglia è stata divisa sulla Regione in 10 aggregazioni territoriali omogenee composte da Comuni e Province al momento della definizione della programmazione europea 2007-2013). I 37,6 milioni di euro garantiranno efficienza energetica a 53 scuole, 10 sedi municipali e al mercato dei fiori di Taviano nel Sud Salento (finanziamento di 771mila euro).

Il risparmio energetico verrà ottenuto con la sostituzione di caldaie e la copertura degli edifici con materiale che permetta l'isolamento acustico e termico. Sui tetti saranno quindi installati impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili (pannelli solari o piccole pale eoliche laddove

concluso.

«La promozione del risparmio energetico e dell'impiego di energia solare nell'edilizia pubblica non residenziale è un'azione alla quale abbiamo assegnato in tutto 110 milioni di euro, un investimento rilevante che ci permetterà di continuare a spingere lo spostamento dei pannelli dai campi ai tetti», ha aggiunto l'assessore allo Sviluppo economico Loredana Capone.

Le risorse saranno erogate direttamente ai Comuni e alle Province dopo la presentazione da parte degli stessi dello studio di fattibilità che precederà la redazione del progetto e dovrà avvenire entro 75 giorni dalla firma del disciplinare sottoscritto ieri. Gli Enti avranno 150 giorni di tempo per far partire gli appalti e altri 130 giorni per l'avvio effettivo delle attività. Tutti i cantieri dovranno quindi partire entro 280 giorni, cioè entro il mese di ottobre 2012.

Comuni e Provincia di Brindisi hanno finanziato i progetti con il 15 per cento di fondi propri che potranno recuperare cedendo in locazione per 20 anni tetti e altre aree pubbliche agli operatori nel settore delle energie rinnovabili iscritti nell'«Albo regionale dei locatari» istituito dalla Regione Puglia nel 2010.

Ai 4 comuni e alla Provincia di Brindisi dell'Area Vasta Brindisina sono andati oltre 4,6 milioni di euro; ai 12 Comuni dell'Area Vasta Salento 2020 sono toccati più di 4,9 milioni di euro; ai 4 Comuni dell'Area Vasta Valle d'Itria sono stati assegnati oltre 3,9 milioni di euro; ai 10 Comuni dell'Area Vasta Lecce 2005-2015 sono stati destinati 5 milioni di euro; infine le risorse assegnate agli 11 Comuni dell'Area Vasta Tarantina superano i 5,3 milioni di euro. Altre 4 Aree vaste firmeranno il disciplinare nei prossimi giorni.

O.Mart.

possibile).

«Se vogliamo immaginare la Puglia nel 2020, dobbiamo pensare ai tetti di ospedali, scuole, municipi e parcheggio che producono energia», ha spiegato il presidente Vendola al momento della presentazione delle intese sottoscritte con gli enti locali. «Comincia così una nuova rivoluzione che è quella della modernizzazione e civilizzazione delle nostre città. Vogliamo città intelligenti, vogliamo puntare, soprattutto, sugli edifici scolastici, metterli in sicurezza, fare la manutenzione e determinare l'efficientamento energetico. Una rivoluzione che nel corso del 2012 produrrà anche cantieri», ha